

condotti con AMA, è dimostrata dall'attività di aggancio e di costruzione di rapporti con Mattia Stella, della segreteria del sindaco Marino, nonché con Mirko Coratti, presidente dell'assemblea capitolina, gratificato - secondo Buzzi - da almeno un'erogazione di 10.000 euro, e da Franco Figurelli, della sua segreteria particolare, gratificato - secondo Buzzi - da una retribuzione di 1000 euro al mese.

[...]

è un'associazione che, con metodi e strategie che meglio si adeguano alle circostanze ed ai tempi, ciò che persegue è sostanzialmente il denaro. Così i sodali si sono riorganizzati, in seguito alla mancata vincita di Alemanno al comune di Roma, della quale si sono molto rammaricati, atteso che, a dire del BUZZI, "se vinceva Alemanno ce l'avevamo tutti comprati, partivamo fiuuuuu..... C'amo l'assessore ai lavori pubblici, Tredicine doveva stare assessore ai servizi sociali, Cochi andava al verde, Cochi non è comprato però è un amico, Alemanno ... che cazzo voi di più .....poi ce pigliamo le misure con Marino"

(v. conversazione intercorsa tra il predetto e GAMMUTO, il 28.5.2013, RIT 2169/13);

[p. 657]

Il 17.01.2014, veniva intercettato un ulteriore dialogo nell'ufficio di BUZZI in via Pomona 63

[...]

BUZZI forniva ulteriori conferme sull'illiceità delle condotte poste in essere e la consapevolezza del proprio agire criminoso ("Quando m'arrestano, se m'arrestano, saremo in difensiva, ma se l'inculamo tutti.. ma tutti voglio inculca' ..ma ti è chiaro il concetto?.. questo deve essere!") nonché, nuovamente, sulle coperture politico-amministrative di cui godeva lo stesso imprenditore e sui vantaggi che avrebbe dovuto corrispondere alle stesse ("perché co' CORATTI sicuramente me chiede da dividere già l'anticipo per cui io GLIE DÒ UN LOTTO... ah gliel'ho detto che il milione già se lo so.... possono (inc) cazzo vogliono..."). [...] [Pr.1613-A-3 ore 15:15:41]: Salvatore BUZZI effettuava una conversazione telefonica (con Salvatore Forlenza Rit 1741-13 prog. 44479). [Pr.1613-A-3 ore 15:17:10]: appena conclusa la telefonata, Buzzi si rivolgeva ai presenti:

Legenda: S: Salvatore BUZZI CC: Claudio CALDARELLI CG: Carlo GUARANY EB: Emanuela BUGGITI

S: (inc) Forlenza.. perché FORLENZA è stato chiamato da LEODORI (Daniele Leodori, Presidente Consiglio regionale del Lazio, ndr) CG: LEONORI S: e...io dopo che ho parlato con lui io l'ho incontrato all'Eur..lui poi è andato da Leonori gl'ha detto che il problema era.. non eravamo noi, era CANCELLI (Franco Cancelli, ndr)..quindi ha parlato con... CG: so che l'ha chiamato (inc)

S: (inc) qua da me.. Leodori (inc) Panea (fonetico) se so visti e Panea (fonetico) gli ha riferito..<a Fra non è vero> ..quello de Cancelli.. quindi era importante che oggi (inc)..deve riferi.. gliel'hai detto che deve riferi? CG: a Nanni? (Giovanni FISCON, ndr)

S: (tono alterato) ma che Nanni....riferi a Leodori ..possibile che pure tu non leggi (inc)!!...tra l'altro lo stronzo si sentiva sicuro con la nomina di Strozzi (Ivan Strozzi, nominato AD di AMA S.p.A. e rimosso pochi giorni dopo ndr) sponsorizzato Estella MARINO (Estella MARINO, Assessore all'Ambiente del comune di Roma) ma Strozzi... (fischio) è ito.. (per evidenziare le recenti dimissioni, ndr) e quindi... Estella Marino come sappiamo non si occupa di gare.. il Dirigente che si occupa di imma... di gare è ALTAMURA (Gaetano ALTAMURA nato a Roma il 02.11.1973, Direttore del Dipartimento Tutela Ambiente - Protezione Civile ndr)... insomma stamo a costruì.. stamo a costruì un percorso pe' ammazzallo poi vedemo se me riesce ammazzallo.. glieli davo tutti e 3 guarda (inc)... perché co CORATTI (Mirko CORATTI, Presidente dell'Assemblea capitolina, ndr) sicuramente me chiede da dividere già l'anticipo per cui io GLIE DÒ UN LOTTO... ah gliel'ho detto che il milione già se lo so.... possono (inc) cazzo vogliono... [Pr.1613-A-3 ore 15:18:25]

[p. 675]

[turbativa della gara per l'affidamento dell'appalto del servizio di igiene urbana, servizi vari accessori, e fornitura di attrezzature e materiali d'uso per la raccolta differenziata CIG 560688865 indetta dal comune di S. Oreste]

Il bando era preceduto da una serie di contatti tra il sindaco di S. Oreste e Buzzi, ricercati dal

primo, che erano in tutta evidenza intesi a confezionare il bando di gara con la mediazione di Lucci, collaboratore di Buzzi.

[la nota 1550 riporta l'intera sequenza di contatti intercettati]

Il 2.10.13 interveniva un'ordinanza dell'ordinanza di indifferibilità ed urgenza, n. 3911, che regolava l'affidamento dei lavori.

Il 17.02.2014, il comune di Sant'Oreste pubblicava sul sito istituzionale il "Bando di gara per l'affidamento dell'appalto del servizio di igiene urbana, servizi vari accessori, e fornitura di attrezzature e materiali d'uso per la raccolta differenziata, mediante procedura aperta ai sensi dell'articolo 55, decreto legislativo 163/2006, con il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 83 del citato decreto, dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG 5606888658", a firma del Responsabile del procedimento Arch. Marco PLACIDI. Nelle more per la predisposizione delle offerte, il giorno prima del termine finale che scadeva in data 8.4.14, intercorrevano conversazioni tra Buzzi e la Garrone dalle quali si evinceva che costoro erano al corrente delle offerte altrui.

Nelle more dell'aggiudicazione, si registravano una serie di incontri tra Buzzi e Placidi. Tra essi, particolarmente significativo è quello del 22.4.14, nel quale interviene la consegna di 5000 euro, presso l'agriturismo riconducibile alla moglie di Placidi, che, secondo la rappresentazione di Buzzi, costituisce la prosecuzione di altre erogazioni.

Seguivano appuntamenti e incontri tra Buzzi e Placidi, fino alle conversazioni intercettate il 5 maggio 2014, dalle quali si evinceva che PLACIDI, dopo aver visionato le offerte per l'appalto sui rifiuti, aveva comunicato a BUZZI i punteggi delle cooperative antagoniste, inducendo quest'ultimo a decidere di modificare l'offerta presentata di modo da proporre una

Infatti: nel corso di una conversazione intercettata all'interno degli uffici di via Pomona, BUZZI commentava con GUARANY: "a Sant'Oreste ce devo anda' oggi! c'è l'apertura della (inc)" "eh ma oggi ce devo rianda' per capire i punteggi no che (inc)". Difatti, alle 14:10, BUZZI fissava un appuntamento con Marco PLACIDI per le quattro/quattro e mezza. Alle 17:43, sempre negli uffici di via Pomona, Salvatore BUZZI riferiva ad Alessandra GARRONE e Raniero LUCCI che avrebbero perso la gara di Sant'Oreste ("Sant'Oreste la perdiamo eh!", ndr) poiché, asseritamente in base a quanto comunicatogli da PLACIDI nell'incontro appena concluso, gli altri partecipanti avevano presentato delle offerte migliori. Di conseguenza, BUZZI disponeva di modificare l'offerta, già depositata, in favore di una che presentasse le caratteristiche maggiormente favorevoli, precisando, infine, che tutto ciò che avevano ipotizzato, ovvero l'apertura delle buste e la successiva sostituzione dell'offerta, sarebbe dipeso da una terza persona, ovvero Marco PLACIDI.

[p. 762]

dalle conversazioni intercettate in data 5.5.2014, si evince che il PLACIDI, dopo aver visionato le offerte per l'appalto sui rifiuti, aveva comunicato al BUZZI i punteggi delle cooperative antagoniste, inducendo quest'ultimo a decidere di modificare l'offerta presentata e proporre una vincente e il prevenuto comunicava ciò al LUCCI ed alla GARRONE; i predetti si mettevano d'accordo per aprire la busta dell'offerta e sostituirla con quella modificata e come emerge dalle intercettazioni telefoniche [eseguite tra il 17 aprile e il 12 maggio 2014] gli stessi hanno così sostituito le offerte originariamente presentate con altre redatte ad hoc materialmente dalla GARRONE, in accordo con GUARANY e BUGITTI; il 12.5.2014, la GARRONE si accordava con il BUZZI, che aveva sentito il PLACIDI, di recarsi con il LUCCI il giorno successivo all'apertura delle buste, come risulta essere avvenuto dall'sms del 13.5.2014, (RIT 7629/13 progr. 17518) e nel successivo sms, Alessandra GARRONE scriveva a Claudio BOLLA, Claudio CALDARELLI, Emanuela BUGITTI, Carlo GUARANY e Paolo DI NINNO: "Risultati sant'Oreste: abbiamo vinto!!!!!!";

[p. 603]

[Si segnala l'intercettazione ambientale all'interno di ufficio di Buzzi, presso la Cooperativa 29 Giugno, (progressivo n. 4200 ore 10.00 del 5 maggio 2014) tra i presenti: Salvatore BUZZI, Massimo CARMINATI, Carlo GUARANY, Claudio BOLLA, Claudio CALDARELLI, Fabrizio TESTA, che contiene riferimenti generici a: verde del comune di Roma, verde del Bioparco, affare di rilevanza della regione Lazio del valore di

sessanta milioni di euro, affare di rilevanza del comune di Roma del valore di un milione duecentomila euro]

[p. 674]

[Si segnala l'intercettazione ambientale del 21.08.2013, a partire dalle 12:16, a bordo dell'autovettura AUDI Q5 targata EM442HN, tra Salvatore BUZZI e Alessandra GARRONE; le rivela di elargire somme mensili a Carlo Pucci e fa riferimento a "quella botta di culo co' PANZIRONI" e a una somma di centodiecimila euro "per Formula Ambiente"]

[p. 685]

[flussi finanziari illeciti]

La ricostruzione dei circuiti societari, economici e finanziari coinvolti nella vicenda, sostanzialmente amministrate da Buzzi, rivela una struttura che si fonda su alcune unità di base [A] titolari di partecipazioni ad altre cooperative e società e aderenti, direttamente o indirettamente, a consorzi di cooperative [B]:

[A]

Società 29 Giugno Cooperativa Sociale - Onlus a r.l. (cf: 07066980587);

29 Giugno Servizi Società Coop. di Produzione e Lavoro (cf: 09229351003);

Formula Sociale Società Coop. Sociale a r.l. Onlus (cf: 05901401009);

Eriches 29 Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (cf: 07704421002);

CRD Immobiliare S.r.l. (cf: 10154931009);

Sarim Immobiliare S.r.l. (cf: 07599771008);

Crisalide S.r.l. (cf: 09653281007); Coop. Sociale ABC SOS a r.l. (cf: 04867410583);

29 Energy Green S.r.l. (cf: 12449511000);

50 per cento della società SI.AL. Service S.r.l. (cf: 08562601008);

35 per cento della Rogest S.r.l. (cf: 02340350608);

A.B.C. Società Cooperativa Sociale (c.f. 12485241009);

[B]

Consorzio Raccolta Differenziata Roma - Società Consortile a r.l. (cf: 01228050553);

Consorzio Raccolta Differenziata Roma Due Soc. Consortile a r.l. (cf: 09922781001);

Consorzio raccolta differenziata Tre (cf: 10163381006);

Consorzio Formula Ambiente Società Coop. Sociale (cf: 02252620402);

Consorzio Città dell'Altra Economia (cf: 11947171002);

Consorzio Stabile Italservizi (cf: 10682201008).

### Addebiti provvisori contenuti nell'ordinanza cautelare

FRANCO PANZIRONI, SALVATORE BUZZI, MASSIMO CARMINATI, NADIA CERRITO, GIOVANNA ANELLI, GIOVANNI FISCON, PATRIZIA CARACUZZI, CLAUDIO CALDARELLI

11) del reato di cui agli articoli 81 capoverso, 110, 318 (nella formulazione successiva al dicembre 2012) 319 (nella formulazione antecedente e successiva al dicembre 2012) del codice penale, 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché Panzironi nella qualità di componente del CDA e AD di AMA S.p.A. dal 5.8.2008 fino al 4.8.11, e successivamente funzionario apicale di fatto di AMA S.p.A., Anelli nella qualità di procuratore speciale di AMA S.p.A. e Direttore Generale dal 20.9.12 al 2.5.13, Fiscon nella qualità di procuratore speciale di AMA S.p.A. e Direttore Generale a partire dal 2.5.13, Caracuzzi nella qualità di dipendente di AMA e segretaria personale di Panzironi, in concorso tra loro e con Pubblici Ufficiali appartenenti alla struttura di AMA non identificati; Panzironi per l'asservimento della sua qualità funzionale, formale e di fatto, e per l'asservimento della qualità funzionale di Anelli, Fiscon e altri

appartenenti alla struttura di AMA non ancora identificati, che agivano in accordo con lui, nonché per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio e dell'ufficio di Anelli, Fiscon, Caracuzzi e altri pubblici ufficiali non ancora identificati, atti assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della Pubblica Amministrazione e consistenti: nella violazione del segreto d'ufficio; nella violazione dei doveri d'imparzialità della P.A. nell'affidamento dei lavori; nel prendere accordi con Buzzi circa il contenuto dei provvedimenti di assegnazione delle gare, prima della loro aggiudicazione (assegnazione della raccolta differenziata per il comune di Roma di cui alla gara di AMA 18/11; assegnazione dei lavori relativi alla raccolta delle foglie per il comune di Roma di cui al bando n° 11156382; assegnazione di lavori per un valore di 5.000.000 di euro, non ancora specificamente individuato);

riceveva, per sé e per la fondazione Nuova Italia, utilità consistenti: in una costante retribuzione, di ammontare non ancora determinato, dal 2008 al 2013 e a partire da tale data pari a 15.000 euro mensili; in una somma pari a 120.000 euro (2,5 per cento del valore di un appalto assegnato da AMA e non ancora specificamente individuato); in erogazione di utilità quali la rasatura del prato di zone di sua proprietà; in finanziamenti, non inferiori a 40.000 euro, alla fondazione Nuova Italia, nella quale Panzironi aveva ruolo di socio fondatore, consigliere e segretario generale; utilità materialmente erogate da Buzzi, che agiva in accordo con Carminati e attraverso l'aiuto materiale, per le operazioni di creazioni delle provviste finanziarie, di Cerrito, segretaria personale di Buzzi, e Caldarelli, che realizzava frodi fiscali necessarie a garantire le adeguate coperture contabili.

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da Carminati.

In Roma, dal 2008 al giugno 2013

FISCON, PANZIRONI, ANELLI E BUZZI

12) del reato di cui all'articolo 353 del codice penale, 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro e previo concerto, Panzironi nella qualità di funzionario di fatto apicale di AMA S.p.A., Fiscon nella qualità di procuratore Speciale di AMA S.p.A., Anelli nella qualità di direttore generale di AMA S.p.A., dunque Pubblici Ufficiali, mediante collusioni materialmente intervenute tra Fiscon e Buzzi da un lato e Panzironi e Buzzi dall'altro, intese tra l'altro a predeterminare il contenuto delle assegnazioni e il tempo di decorrenza del servizio, turbavano la gara 18/2011, aggiudicata il 5.12.12.

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da Carminati.

In Roma, dal mese di ottobre al mese di dicembre 2012

FISCON, PANZIRONI, ANELLI E BUZZI

13) del reato di cui all'articolo 353 del codice penale, 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro e previo concerto, Panzironi nella qualità di funzionario di fatto apicale di AMA S.p.A., Fiscon nella qualità di procuratore Speciale di AMA S.p.A., Anelli nella qualità di direttore generale di AMA S.p.A., dunque Pubblici Ufficiali, mediante collusioni materialmente intervenute tra Fiscon e Buzzi e Panzironi e Buzzi, intese tra l'altro a predeterminare il contenuto delle assegnazioni, turbavano la gara di cui al bando n. 11156383, aggiudicata in data 11.12.12.

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da Carminati.

In Roma, dal mese di ottobre al mese di dicembre 2012

#### FISCON E BUZZI

14) del reato di cui agli articoli 110, 318 e 321 del codice penale, 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991, n. 203 perché Fiscon, DG di AMA, riceveva da Buzzi, espressione di soggetti imprenditoriali che intrattenevano rapporti con AMA, per l'esercizio della sua funzione, la promessa di esecuzione di attività di pulizie presso un immobile di sua appartenenza.

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso diretta da Carminati.

In Roma, il 30.10.13

#### FISCON, BUZZI

15) del reato di cui agli articoli 110, 353 del codice penale 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro e con non identificati rappresentanti di Federambiente, Fiscon nella qualità di Direttore Generale di AMA, mediante collusioni preventive e successive con Buzzi, che si traducevano anche nell'indicazione di correzione dell'offerta presentata, turbavano la gara relativa all'emergenza rifiuti, indetta da AMA.

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso indicata al capo 1).

In Roma, fino al mese di agosto 2013

#### FISCON, BUZZI, CANCELLI, FORLENZA, GUARANY, BUGITTI, GARRONE, DI NINNO E CARMINATI

16) del reato di cui all'articolo 353 del codice penale 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro, e previo concerto tra Carminati e Buzzi, Fiscon nella qualità di direttore generale di AMA S.p.A., dunque Pubblico Ufficiale,

- mediante collusioni materialmente intervenute tra Fiscon e Buzzi, intese tra l'altro a spostare il termine ultimo per la presentazione delle offerte, originariamente fissato al 7 di Gennaio 2014, e a recepire nell'aggiudicazione gli accordi intervenuti tra i partecipanti;

- mediante collusioni materialmente intervenute tra Cancelli, Fiscon, Forlenza e Buzzi, che agiva di concerto con Carminati e in accordo con Bugitti, Garrone e Di Ninno, intese prima a concertare la presentazione delle domande, poi a predeterminare il contenuto delle assegnazioni;

turbavano la gara di appalto n. 30/2013 indetta da AMA Spa sulla raccolta differenziata del multimateriale.

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso indicata al capo 1).

In Roma, dal mese di dicembre 2013 al giugno 2014

#### MENICHELLI, PLACIDI, BUZZI, LUCCI, GARRONE

18) del reato di cui all'articolo 353 commi 1 e 2 del codice penale, 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché, in concorso tra loro, Menicelli

nella qualità di sindaco del comune di Sant'Oreste, dunque Pubblico Ufficiale, Placidi nella qualità di responsabile U.T.C. del comune di S. Oreste e R.U. del procedimento, dunque Pubblico Ufficiale, mediante collusioni materialmente intervenute tra Menichelli, Placidi, Lucci e Buzzi, intese a predeterminare il contenuto dell'affidamento;

mediante condotte fraudolente con le quali nell'imminenza dell'affidamento, a termini scaduti, venivano sostituite le offerte presentate, con altre preparate dalla Garrone; turbavano la gara per l'affidamento dell'appalto del servizio di igiene urbana, servizi vari accessori, e fornitura di attrezzature e materiali d'uso per la raccolta differenziata CIG 560688865 indetta dal comune di S. Oreste

Con l'aggravante dell'essere stato commesso il fatto da parte di Placidi, pubblico ufficiale preposto alla aggiudicazione della gara e con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso indicata al capo 1).

In Sant'Oreste, dal mese di ottobre 2013 al mese di aprile 2014

MENICHELLI, PLACIDI, BUZZI, LUCCI, GARRONE, CHIARAVALLE, BUGITTI:

19) del reato di cui agli articoli 110, 319, 321 del codice penale 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché in concorso tra loro, Menichelli nella qualità di sindaco del comune di Sant'Oreste, dunque Pubblico Ufficiale Placidi nella qualità di responsabile U.T.C. del comune di S. Oreste e R.U. del procedimento, dunque Pubblico Ufficiale; Buzzi nella qualità di amministratore delle cooperative aggiudicatrici; Lucci, Garrone, Chiaravalle, Bugitti, collaboratori di Buzzi Menichelli e Placidi, nelle qualità indicate, per il compimento di atti contrari ai doveri del loro ufficio, consistenti:

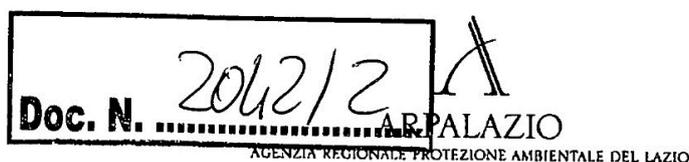
nello svolgere le loro funzioni in violazione dei doveri d'imparzialità della PA e nel turbare, a favore delle cooperative riconducibili a Buzzi, la regolarità della procedura di gara per l'affidamento dell'appalto del servizio di igiene urbana, servizi vari accessori, e fornitura di attrezzature e materiali d'uso per la raccolta differenziata CIG 560688865 indetta dal comune di S. Oreste, accordandosi con Buzzi e Lucci prima dell'aggiudicazione e consentendo a costoro di sostituire le offerte originariamente presentate con altre redatte ad hoc materialmente dalla Garrone, in accordo con Guarany e Bugitti;

ricevevano: Menichelli la promessa di 30.000 euro; Placidi la consegna di una somma di almeno 10.000 euro

Con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso indicata al capo 1).

In Sant'Oreste, nel 2014

## ALLEGATO 1

**CONTROLLI SU INSEDIAMENTI NEL TERRITORIO DI VALLE GALERIA**

In riscontro alla richiesta di Codesta Commissione di prot. n. 6325 del 17 maggio 2017, si rappresenta quanto segue.

Nel territorio di Valle Galeria sono allocati numerosi impianti e depositi industriali che presentano problematiche ambientali.

Già nella relazione consegnata nella seduta del 13 ottobre 2016, erano state relazionate le attività svolte dall'Agenzia relativamente agli impianti AIA (impianti di trattamento meccanico-biologico TMB1 e TMB2 siti presso la discarica di Malagrotta, inceneritore di rifiuti ospedalieri di Ponte Malnome, nonché relazione riguardante lo stato del sito della discarica di Malagrotta sia in relazione sia al procedimento di capping che di bonifica).

Al fine di risposta alla richiesta di Codesta Commissione, l'area di interesse è stata limitata ad un poligono con asse il fiume Galeria, di larghezza 5 chilometri e di lunghezza 8 chilometri (vedi allegato 1).

Di seguito si riporta una breve relazione relativa alle diverse matrici ambientali.

**Impianti di trattamento rifiuti****Cerchio Chiuso via della Pisana 2015**

La Società svolge attività di recupero di rifiuti inerti, ed è stata autorizzata con determinazione della Regione Lazio n. AO7406 del 20 settembre 2013.

A seguito di controllo effettuato nel corso del 2016 e completato nel corrente anno, sono state rilevate numerose violazioni delle prescrizioni, di cui è stata data comunicazione sia alle autorità amministrative competenti, sia all'Autorità Giudiziaria, con nota prot. n. 15121 del 27.02.17

**GECO Ambiente srl - via Bariè 70**

L'impianto, iscritto nel registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, è stato oggetto di sopralluogo nel corso del 2016. Al momento del controllo l'impianto risultava non attivo, in attesa di nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. L'impianto risultava realizzato conformemente a quanto previsto dagli atti autorizzativi, come da nostra comunicazione prot. n. 42500 del 04.06.2016.

**Ariete Fattoria Latte Sano via della Muratella 165**

L'azienda, che svolge attività agricole zootecniche e di produzione di latte e latticini, è stata più volte oggetto di esposti e segnalazioni per i cattivi odori. Sono stati effettuati sopralluoghi, anche con il prelievo di campioni di terreno, finalizzati alla verifica del corretto spandimento in particolare dei fanghi del depuratore a servizio delle attività dell'Azienda. Con nota prot. n. 98085 del 24.12.2014 sono stati trasmessi gli esiti dei controlli, che hanno evidenziato la correttezza delle

SEDE LEGALE  
02100 RIETI - VIA GARIBALDI, 114  
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 - FAX +39 0746.25.32.12  
E-MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT  
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT  
C.F. 97172140580 - P. IVA 00915900575

SEDE DI RAPPRESENTANZA  
00187 ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 101  
TEL. +39 06.48.05.42.11 - FAX +39 06.48.05.42.30  
E-MAIL: DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT  
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT



operazioni svolte.

#### **Cava Bartolini – località Pescaccio**

La cava è stata oggetto di procedimento penale della Direzione Distrettuale Antimafia relativo al ripristino ambientale della cava, utilizzata in passato per lo smaltimento di ingenti quantità di rifiuti. L'Agenzia, a partire dal 2012, ha fornito supporto tecnico all'Autorità Giudiziaria, effettuando anche campionamenti finalizzati alla verifica delle sostanze contenute nei rifiuti interrati e del successivo progetto di ripristino. L'Agenzia ha relazionato all'Autorità Giudiziaria con nota prot. n. 20131 del 18.03.2014 e alle autorità amministrative, da ultimo con nota prot. n. 45293 del 19.06.2014

#### **Siti oggetto di procedimento di bonifica**

L'area di Valle Galeria è interessata da una significativa presenza di depositi di carburanti e dalle infrastrutture di distribuzione in misura importante connesse all'aeroporto di Fiumicino. Soprattutto negli ultimi anni gli oleodotti sono stati interessati da numerosi episodi di effrazione dolosa, con contestuale rilascio di prodotti idrocarburici nelle matrici ambientali. L'evento di entità più rilevante, avvenuto in data 15.09.2015, si riferisce alla dispersione di circa 90 mila litri di jet fuel in via Salvatore Ottolenghi.

Tutti i citati eventi sono oggetto di messa in sicurezza di emergenza e di relativo procedimento di bonifica.

Con riferimento ai citati grandi depositi di carburanti presenti nell'area, si riporta di seguito una sintetica relazione inerente lo stato del procedimento di bonifica.

#### **DE.CO. via degli idrocarburi**

Il deposito carburanti è oggetto di un procedimento ambientale per contaminazione da idrocarburi. Negli ultimi tre anni, è stato approvato il progetto di Messa in Sicurezza Operativa con Determina Dirigenziale n. 100 del 14.01.2014 di Roma Capitale. A seguito della relazione di conclusione dei lavori di bonifica, ARPA Lazio ha eseguito, a settembre 2016, un campionamento di collaudo con successiva relazione degli interventi ai sensi dell'art. 248 c.2 del D.Lgs. 152/06 trasmessa a Città Metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 94689 del 19.12.2016.

#### **Ex Deposito petrolifero ENI via di Ponte Galeria**

Sul sito è attivo un procedimento ambientale per contaminazione da idrocarburi. E' stato approvato un Progetto Operativo di Bonifica in più fasi dell'area del deposito, con CdS convocate da Roma Capitale e per le quali ARPA Lazio ha inviato i pareri tecnici di competenza (Aprile 2011, Gennaio 2012, Maggio 2014, Settembre 2014).

Negli ultimi tre anni, relativamente ad una porzione dell'area del deposito, ARPA Lazio ha eseguito un collaudo dei terreni (Ottobre 2014) ed un campionamento dei piezometri (Settembre 2016). Tutte



le attività sono state relazionate alle Autorità amministrative competenti, da ultimo con nota prot. n. 35992 del 11.05.2016.

### **Esondazione Rio Galeria**

In data 02.02.2014, la valle Galeria è stata interessata dall'esondazione del Rio Galeria, che ha causato l'allagamento del complesso AMA di Ponte Malnome e di parte della Raffineria di Roma, con dispersione di rifiuti ospedalieri da un alto e di chiazze oleose nei terreni circostanti dall'altro. Arpalazio, anche a supporto dell'Autorità Giudiziaria ha controllato lo stato dei luoghi nella fase di emergenza (vedi note prot. n. 7742 del 03.02.2014 e prot. n. 15569 del 03.03.2014) ed ha presenziato alle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi fino alla conclusione delle attività di messa in sicurezza.

### **Raffineria di Roma via di Malagrotta 266**

Il sito fino al 2016 era deputato alla raffinazione di prodotti petroliferi, con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente. Successivamente è stato destinato alla sola attività di deposito carburanti.

Il sito è notificato da oltre 10 anni per contaminazione da idrocarburi del suolo e delle acque sotterranee. Il progetto di bonifica è stato approvato con determinazioni dirigenziali n° 880/2009 e n° 1824/2010 di Roma Capitale. Arpalazio effettua annualmente la verifica documentale dei report trasmessi dalla Società relativi alla messa in sicurezza operativa (MISOP) del sito.

### **Controllo scarichi acque reflue**

Le attività che generano scarichi significativi di acque reflue presenti nell'area di riferimento, rappresentate graficamente nella mappa (Allegato 1), sono stati oggetto di numerosi controlli nell'ultimo triennio (2014-2017):

Depuratore Commercicy: 5 sopralluoghi, 14 campioni prelevati  
Depuratore Ponte Galeria: 7 sopralluoghi, 8 campioni prelevati  
Depuratore Roma Massimina: 9 sopralluoghi, 24 campioni prelevati  
Depuratore Roma Pisana: 4 sopralluoghi, 7 campioni prelevati  
Deposito Carburanti ENI: 5 sopralluoghi, 6 campioni prelevati  
Ariete Fattoria Lattesano Spa: 2 sopralluoghi effettuati, 2 campioni prelevati

Nella tabella riportata in allegato 2 vengono sinteticamente riportati i controlli che hanno evidenziato non conformità rispetto a quanto autorizzato. I superamenti dei limiti sono sempre



relativi a sostanze non pericolose, con la sola eccezione del deposito ENI, relazionato alle autorità amministrative giudiziarie competenti con nota prot. n. 22246 del 17.03.2015

### **Controllo emissioni in atmosfera**

Sempre relativamente all'impiantistica presente nella Valle Galeria, a seguito di numerose segnalazioni ed esposti relativi alla percezione da parte dei residenti di esalazioni di sostanze odorigene, sono stati effettuati sopralluoghi presso gli impianti a partire dal 13.05.2015. Durante i sopralluoghi (che hanno riguardato le Società Energas SpA, Raffinerie di Roma SpA, E.Giovi impianto di valorizzazione energetica, depuratore di Massimina) il personale dell'Agenzia non ha rilevato criticità relative alla percezione di sostanze odorigene, come da nota 59739 del 23.07.2015. Successivamente alla comunicazione degli esiti dei sopralluoghi, la Procura della Repubblica di Roma ha disposto controlli notturni da effettuarsi ad opera di personale di Arpalazio supportato logisticamente dalla Polizia Locale di Roma Capitale (vedi nota prot. n. 37350 del 16.05.2016). Sono stati pertanto effettuati sopralluoghi notturni nelle date concordate (vedi nota prot. n. 44826 del 13.06.2016), i cui esiti sono stati trasmessi da parte della Polizia Locale di Roma Capitale all'Autorità Giudiziaria.

Alla data attuale è in corso un controllo delle emissioni convogliate dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas della Società E. Giovi, i cui esiti, non appena disponibili verranno relazionati alle Autorità competenti.

ALLEGATO 2

INFOGRAFICA SULLA «GALASSIA CERRONI»

